

convien dir avanti e il Magantino è l'ultimio, e il re di Hongaria è ordinario Electore e non *in casu discordiæ*; sìchè il Re arà il Treverense et dito Marchese certi, et in loco dil Magantino, il Coloniense. *Etiam* spera aver il duca di Saxonia, qual non ha promesso il voto suo a niun; con altre parole; et ha scritto il Re al Papa, scrive brevi al Magantino.

Fo comandato grandissima credenza di questo trovar li danari in Franza, per il modo si trovano.

Fu posto, per li Savii d'acordo, una lettera in Franza a l'Orator nostro zercha la ratification di la liga con Anglia e quella Maestà, ed in risposta di soe letere recevute; et come mandemo do instrumenti di ratification l'uno per il Papa l'altro per il re Catholico, le mandino justa lo aricordo dil Gran cancelier etc. *Item*, quanto a le altre parte, laudemo la risposta ha fato e i modi tenuti per esso Orator, volendo vadi a quella via etc., *ut in litteris*. *Item*, un'altra letera a parte al prefato Orator, che volendo li Oratori nostri di Roma e Spagna vadino con li oratori di la Cristianissima Maestà a presentar ditti instrumenti, hessendo richiesti debano scriverli vadino; et senza altra disputation andò la parte, 5 di no, 166 di sì; fu presa. Et nota: non fo considerato ben quanto importava tal ratification al Papa et Spagna, per le terre nostre di Romagna tien il Papa. *Item*, le terre di Puja e lochi tien e teniva l'Imperator, e le ville dil Friul, che tutto è pervenuto *jus* ereditario al re Catholico. Io non mi sentiva, lasai scorer, ma era cosa di parlar assai.

178 Fu tolto il scurtinio di uno Orator al Summo Pontefice, che non passoe l'ultima fiata fu fato, et tolli numero 17, et sier Francesco da cha' da Pexaro fo savio a terra ferma qu. sier Marco, qual tene modo non si lassò stridar contra la lege. Et fo poi balotato in fin dil Pregadi.

Fu posto, per li consieri, poi leto uno breve dil Papa, dar il possesso a li nontii dil cardinal Santa Croxe di do beneficii sopra l'isola di Cipro, *videlicet* Sinolophi e Fotene, i quali è pertinenti a la patriarchal chiesa hierosomilitana, con dar ducati 70 di pension a l'anno al reverendo domino Zuan Batista Zane *ut in parte*, et fu presa, ave 145, 8, 0.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL e Savii, una letera a sier Sebastian Contarini el cavalier, podestà di Vicenza, e successori: come, havendo aldito domino Nicolò Chieregato dotor e cavalier e li altri oratori di quella fedelissima comunità nostra, dimandando la revocation di una letera scritta per la Signoria nostra a di 15 April passato, per livelli etc., et aldit in contradictorio altri, *unde* terminemo col

Senato mandarli le dite parti a lui e successori acciò che debi ministrarli raxon e justicia, havendo a veder la condition, qualità di le persone e sorte di fitti e livelli etc., *ut in parte*. Fu presa, ave 151 di sì, 10 di no.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, di suspender i debiti di sier Zuan Michiel qu. sier Donado ha con la Signoria, ch'è zercha ducati..., per anni do proximi, da poi lecto una sua suplication; e questo è il terzo Consejo. Fu presa di una balota, ave 44 di no, 137 di sì.

Fu posto, per li diti, suspender i debiti di sier Vettor Donado qu. sier Francesco per do anni, ch'è zercha ducati... a le Cazude, et fu preso: 178, 10, 1.

Fu posto, per i diti tutti: atento sier Andrea Lion camerlengo di Comun vol servir la Signoria dil suo di ducati 400 per pagar la Quarantia novissima e altre cosse achade a li Camerlengi, che non è aleun danar, et è contento servir *dummodo* sapi di aver i soi danari, però sia preso e li sia ubligà la tanxa di hebrei, da mo' a mexi 6, pagadi prima li altri hanno ubligation. Fu presa, ave 150, 28, 0.

Fu posto, per i Savii tutti, quelli sono debitori di la Signoria nostra habino termine tutto il mexe di Luio di pagar ditti soi debiti per li officii, excepto le 30 et 40 per 100, con danari *ut in parte*, e senza pena; et fu presa, ave 176, 2, la copia sarà notada qui avanti. E nota: li Savii meteano *solum* per tutto Zugno. Io cridai era pocho termine, et conzono per tutto Luio a beneficio di poveri.

Fu posto, per li Savii, excepto sier Andrea Gritti 178* procurator savio dil Consejo, poi leta una supplication di oratori di Crema, quali richiedeno li sia concessio poter far il merchado di le biave in la terra tre zorni a la selimana; et messeno conciederli a beneplacito di la Signoria, far il merchado do zorni, *videlicet* il Marti et il Sabado, con questo le biave ussirano, ensi solo per la porta di Serio, et quelli anderà al marchado predito, lassi le arme di fuora; con altre clausole *ut in parte*. Et sier Andrea Gritti procurator andò in renga. Disse cremaschi meritavano assai, ma è cosa pericolosa far mercado li, perchè ne porà esser robada; poi le biave si trarà di la terra e sarà portà in bergamascha e de li in terra todescha, et che Crema è stà la ricuperation dil Stado nostro e mantenimento di Padoa e Treviso, dicendo il merchado si fa a Roman basta etc., persuadendo a non voler la parte, con altre raxon per lui dite. Et sier Ferigo di Renier savio a terra ferma, stato podestà e capitano a Crema, andò a risponderli, et parlò ben, narando non è pericolo al-